

SEGUE LA RELAZIONE DELLE PETIZIONI.

(Vagoni di 3^a classe sulle strade ferrate.)

GIANONE, *relatore*. Petizione d'urgenza, n° 2027. Todros Debenedetti, osservando che l'invenzione delle strade ferrate è il frutto di un'idea perfettamente democratica, inquantochè procura il ravvicinamento delle persone di diversa condizione sociale, trova poi inconveniente che i vagoni della terza categoria, ove solamente viaggiano le persone non agiate, non siano muniti di vetri opportuni nella stagione invernale. Egli chiede che la Camera raccomandi al ministro dei lavori pubblici di tosto emettere gli opportuni provvedimenti onde i vagoni di terza categoria vengano debitamente riparati.

La Commissione, considerando essere oggetto di grandissimo interesse tutto quanto si riferisce al benessere generale e tocca eziandio alla salute pubblica, e constandole d'altro canto che non solo i vagoni di terza categoria, ma anche quelli di prima e di seconda sono suscettibili e bisognevoli di miglioramento nello scopo accennato dal petente, cioè in quanto concerne la riparazione dei viaggiatori dal freddo nell'attuale stagione d'inverno, vi propone la trasmissione di questa petizione al signor ministro dei lavori pubblici onde provveda ad ovviare a tale inconveniente.

PALEOCAPA, *ministro dei lavori pubblici*. Faccio osservare che l'istituzione delle strade ferrate è veramente democratica e vantaggiosa per tutte le classi della società, ma è anche un poco aristocratica per quell'immenso dispendio che ella porta, principalmente in questo paese in cui le spese sono eccessive, e che bisogna con queste porre in equilibrio le entrate dentro certi limiti, e bisogna anche proporzionare i comodi a quello che si paga.

Che i vagoni di terza classe possano arrecare alquanto incomodi, e incomodi anche gravi, lo credo; ma bisogna anche che si faccia il confronto col prezzo che si paga, il quale venne perfettamente uniformato alle tariffe del Belgio, malgrado che le strade ferrate da noi costino più del doppio e del triplo di quelle del Belgio.

Malgrado questo, dico che si potrà fare qualche miglioramento, ma questo non deve essere tale che tutti i viaggiatori abbiano poi a preferire i vagoni di terza classe agli altri, facendo economia a danno del Governo. (*Risa, e segni d'approvazione*)

D'altronde io prego la Camera di osservare, e su ciò mi appello a tutti quelli che hanno viaggiato, che da nessuna parte d'Europa si trovano vagoni più comodi di quelli che vi sono in Piemonte, quanto a quelli di prima classe; nè certamente quei di Germania si avvicinano a questi; quanto a quelli di terza classe non sono in altri luoghi migliori di quelli del Piemonte.

Io ho veduto quelli di molte linee del Belgio e della Germania che non erano migliori dei nostri; ripeto per altro che farò osservare la cosa, e, se vi si riconosceranno miglioramenti da introdursi, li eseguirò volentieri.

FARINA P. Ho chiesto la parola per appoggiare le conclusioni della Commissione.

Non avvi alcun dubbio che i vagoni di terza classe non debbono essere nè così comodi, nè così riparati come quelli di prima classe, ma disgraziatamente nelle nostre strade ferrate, in quanto al freddo, nè i posti di prima, nè quelli di terza classe sono convenientemente riparati.

CAVOUR. Domando la parola. . .

FARINA P. . . . ed è per questo appunto che ho chiesto l'urgenza di questa petizione.

Sono venuto colla strada ferrata nei vagoni di prima classe, ed ho trovato che non vi è nessun tappeto, ma solo tela cerata, la quale tiene un fresco assai sensibile. (*Si ride*)

PALEOCAPA, *ministro dei lavori pubblici*. Domando la parola.

FARINA P. Di più sopra ciascun sportello de' vagoni esiste una specie di spiraglio al quale sono apposte delle *griglie*, queste *griglie* rimangono aperte, e v'era alle medesime annesso una specie di giuoco con molle per poterle chiudere; ma questi giuochi non funzionano più; di modo che da una parte e dall'altra di ciascun sportello vi è uno spazio piuttosto grande nel quale stanno le *griglie*, e col freddo presente, non ostante che si chiamino vagoni aristocratici, io posso assicurare il signor ministro che vi si gode un freddo *democraticissimo*. (*Si ride*)

PALEOCAPA, *ministro dei lavori pubblici*. Prego il signor preopinante di osservare che altro è dire generalmente che i vagoni di prima classe non sono abbastanza comodi, altro è di riferirsi ad alcuni inconvenienti speciali.

Quanto ai tappeti posso assicurare il preopinante che ho già dato disposizioni perchè sieno di questi provveduti i vagoni di prima classe; se non che questi sono in tale quantità che forse non li potremo avere da un giorno all'altro.

Quanto poi a quello che egli diceva delle *griglie* io non posso compromettermi che il giuoco delle soste non soffra alcuna vicissitudine e non si sia trovato imperfetto in un vagone, ma questo non è il sistema, è un'eccezione. Se avesse l'onorevole preopinante trovato un vagone colla lastra rotta, non ne verrebbe per necessaria conseguenza che i vagoni fossero tutti senza lastre. (*ilarità*)

Questi sono inconvenienti che succedono talvolta ed a cui si ripara quanto più presto si può.

TECCHIO. Mi rincresce di accennare ora un errore di memoria incorso dal signor ministro dei lavori pubblici. Nel Lombardo-Veneto (al quale egli appartiene od apparteneva, come io stesso con dolore debbo dire che appartenevo) i vagoni di prima e di seconda e di terza classe sono migliori assai di quelli del Piemonte; e quindi non so come il signor ministro possa dire che in nessuna parte d'Europa i vagoni sono così ben fatti e così agiati come nel Piemonte.

Osservo in specie che nel Lombardo-Veneto a riguardo dei vagoni di terza classe, se non vi sono vetri, almeno ci sono certe tende che riparano abbastanza nella stagione invernale i democratici. Osservo d'altronde che nei vagoni di prima classe del Lombardo-Veneto esiste qualche comodità che non ho trovata nei vagoni di questa strada ferrata; per esempio in quei vagoni esiste una certa *tavoleta* mobile sulla quale i viaggiatori possono deporre i loro arnesi e i loro libri e possono anche scrivere, e ciascuno vede che, massime allora quando la strada ferrata piemontese avrà un corso lungo, sarebbe opportuno che simili comodità fossero presentate ai viaggiatori.

Io dunque, benchè non intenda per nulla di censurare gli attuali vagoni, pregherei il signor ministro a volersi ricordare dei vagoni della sua patria per applicare qualche modificazione e qualche miglioramento ai vagoni piemontesi.

PALEOCAPA, *ministro dei lavori pubblici*. Io ho detto che i vagoni del Piemonte sono i migliori di quelli in generale dell'Austria, e lo sostengo, perchè questa è la mia particolare opinione, lasciando al signor Tecchio la sua.

In quanto ai vagoni di terza classe già ho detto che si cercherà di vedere se si possono introdurre miglioramenti, ma